Piano dal 4 maggio all’ 8 maggio

Attività svolte:

Dal libro di letteratura:

“La porta dell’inferno”, da pag. 54 a pag. 56; “Preghiera alla Vergine”, da pag. 68 a pag. 71; “Solo e pensoso”, da pag. 80 a pag. 83.

Dal libro di antologia:

“San Martino”, parafrasi, pag. 331; le figure retoriche, da pag. 273 a pag. 276; “Muoio dalla voglia di conoscerti”, tema l’adolescenza, da pag. 421 a pag. 427.

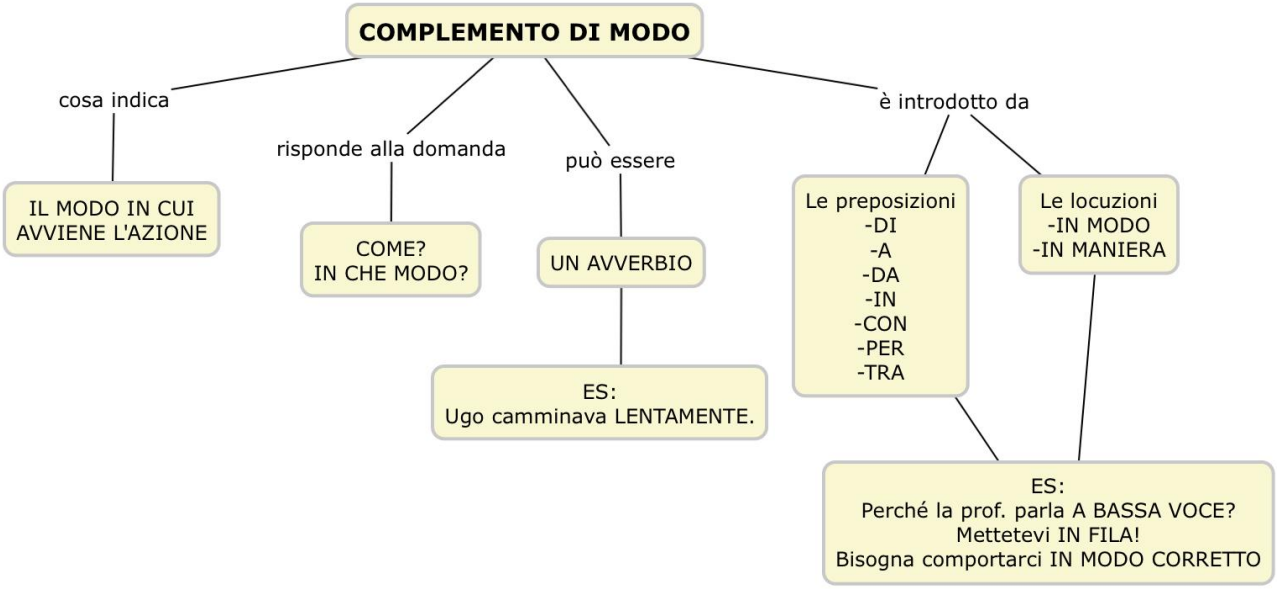
Letteratura:

Giovanni Boccaccio: vita, opere e pensiero, rielaborazione mappa concettuale allegata.

Grammatica:

il complemento di modo o maniera.

Grammatica



ATTENZIONE! Non confondere il complemento di mezzo con quello di modo, specialmente se sono introdotti dalla stessa preposizione. In generale tutti i mezzi di trasporto danno origine al complemento di mezzo e così anche i mezzi di comunicazione.

Se dovessi avere ancora dubbi, prova a sostituire le preposizioni con "per mezzo di" e "tramite" e se la frase dovesse ancora avere senso allora ti troverai di fronte a un complemento di mezzo.
Mentre il complemento di modo lo riconosci dal fatto che **può essere spesso sostituito da un avverbio di modo**. Ad esempio:

*Si esprimeva **con chiarezza**.* (= ***chiaramente***)

Esercizi

Individua i complementi di modo presenti nelle seguenti frasi. Alcune frasi potrebbero non contenerne!

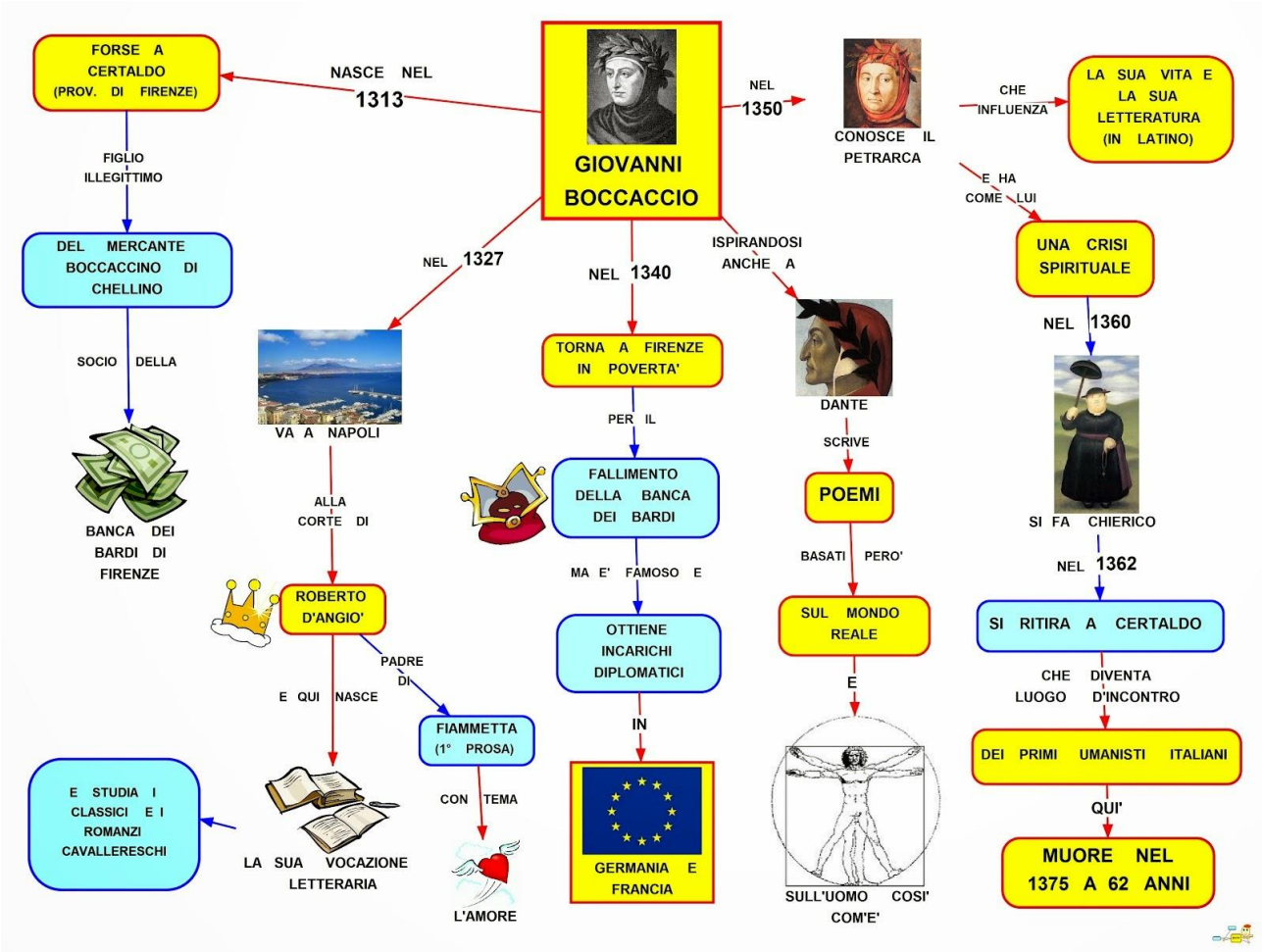
1. Il fulmine si abbatté su un albero con un forte fragore.
2. Il coniglio fu afferrato con destrezza dalla volpe.
3. Ho studiato a fondo per l'esame.
4. Ha attraversato quel breve braccio di mare a nuoto.
5. Ha attraversato lo stretto di Messina con un battello.
6. Ho raggiunto l'ultimo piano a piedi con fatica.
7. Ascoltami bene, non andrai da nessuna parte senza il mio permesso!
8. Devi strizzare per bene le melanzane prima di friggerle con l'olio.
9. Luigi esegue ogni lavoro con serietà.
10. Riuscì ad affissare il quadro alla parete con un martello e un chiodino.

LETTERATURA

Giovanni Boccaccio pag. 84

Video sulla vita dell'autore: https://www.youtube.com/watch?v=BrfF-467KSY

Lettura della novella "Federigo degli Alberighi" e attività da pag. 85 a pag. 91.



GIOVANNI BOCCACCIO
1313-1375

MAPPE per la SCUOLA
www.mappe-scuola.com

vita

- **1313** - nasce a Certaldo (Firenze)
- infanzia a Firenze
- a Napoli per far pratica mercantile e bancaria
- il padre lo avvia a studi religiosi, ma la passione è per la letteratura
- torna a Firenze dove c'è anche la **peste (1348)** che fece morire la sua famiglia ed amici
- **1350** - strinse amicizia con **F. Petrarca**
- dopo breve soggiorno a Napoli ritorna a vivere tra Certaldo e Firenze
- contribuisce a **diffondere** le opere di **Dante**
- **1375** - muore a Certaldo

Fiammetta

- la **donna poetica** dello scrittore, la protagonista della sua opera letteraria
- figlia naturale di re Roberto, già sposata, dalla quale Boccaccio sarebbe stato amato e poi tradito

opere

Filostrato (1335)
poema in ottave che narra le vicende amorose di Troiolo, figlio del re troiano Priamo

Filocolo (1336-1337)
- dedicato a Fiammetta
- romanzo in prosa in cui si descrive l'amore tormentato di Florio e Biancofiore.

Teseida (1339-1340)
poema d'amore, di sapore epico

Trattatello in laude di Dante (1357-1361)
prima biografia su Dante

Decameron (1349-53 circa)

caratteristiche
- *Decameron:* **10 giorni** (dal greco)
- opera pensata per intrattenere e divertire
- non pretende di insegnare nulla
- lettura ideale per i ricco borghesi
- rappresenta la **società del 1300**: la borghesia mercantile, valori terreni, astuzia, forza, farsi beffa del prossimo, ecc.
- la **vita** non come preparazione all'aldilà, ma esperienza significativa per se stessa

NOVELLE
- racchiuse in una ***cornice*** (storia che introduce e collega i racconti)
- come sfondo la peste che colpì Firenze
- **10 ragazzi/e** durante la pestilenza
  - fuggono dalla città per scampare alla peste
  - raccontano una storia ciascuno (100 storie in totale)

STRUTTURA DEL DECAMERON

POEMIO

IL BOCCACCIO

PARLA IN 1° PERSONA

E DICE

DI VOLER DIVERTIRE LE DONNE

CHE HANNO

NOBILTA' D'ANIMO E SOFFRONO PER AMORE

A LORO

E' DEDICATA L'OPERA

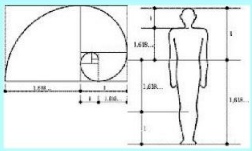
DEL BOCCACCIO

LA CORNICE E LE NOVELLE

HANNO STRUTTURA

ARITMETICA (NUMERO 10)

COME LA SIMBOLOGIA



DELLA SIMMETRIA E PROPORZIONE MEDIEVALE

OGNI NOVELLA E' INTRODOTTA DA

UNA RUBRICA

CHE PRESENTA

LA VICENDA IN SINTESI

OGNI GIORNATA

HA UN'INTRODUZIONE

E UNA

CONCLUSIONE

CHE CONTIENE

UNA BALLATA

LE RIFLESSIONI DEI GIOVANI

COSI' COME LA CONCLUSIONE FINALE

CHE USA PER

DIFENDERSI DALLE ACCUSE DI IMMORALITA'

FU TESTIMONE DELLA PESTE A FIRENZE NEL 1348

GIOVANNI BOCCACCIO
FIRENZE 1313

LA GENTE DEL POPOLO ISPIRA LE SUE NOVELLE

RACCONTI IN PROSA VIVACE E IN VOLGARE

SCRIVE IL

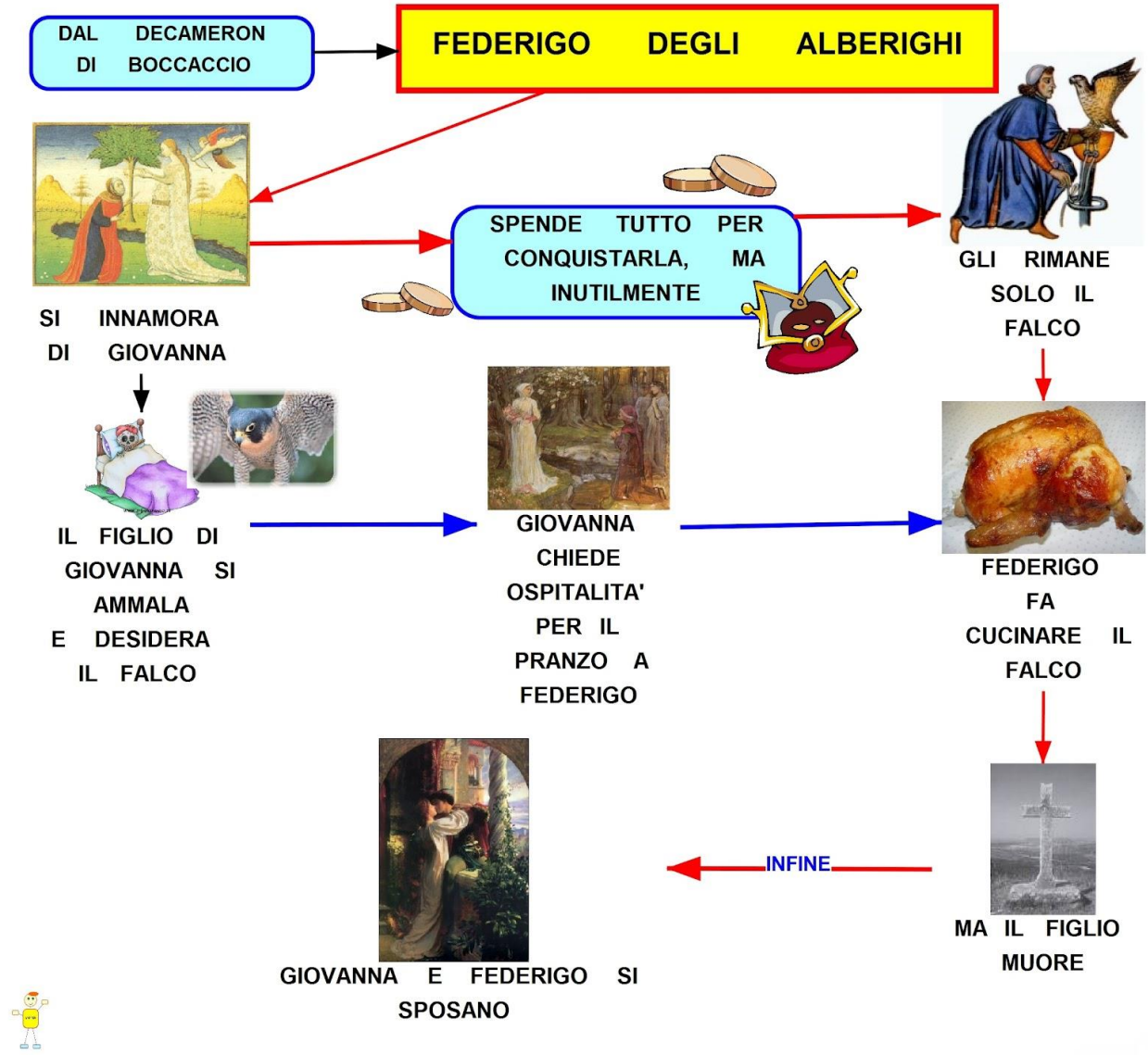
DECAMERON

7 FANCIULLE E 3 GIOVANI FUGGONO DALLA PESTE DI FIRENZE E IN 10 GIORNI SI RACCONTANO 100 NOVELLE

SI AFFERMANO I VALORI DELLA BORGHESIA IN ASCESA

FU IMITATO DA PARECCHI AUTORI NEL 300 E NEI SECOLI SUCCESSIVI

Le


DAL DECAMERON DI BOCCACCIO
FEDERIGO DEGLI ALBERIGHI
SI INNAMORA DI GIOVANNA
SPENDE TUTTO PER CONQUISTARLA, MA INUTILMENTE
GLI RIMANE SOLO IL FALCO
IL FIGLIO DI GIOVANNA SI AMMALA E DESIDERA IL FALCO
GIOVANNA CHIEDE OSPITALITA' PER IL PRANZO A FEDERIGO
FEDERIGO FA CUCINARE IL FALCO
MA IL FIGLIO MUORE
INFINE
GIOVANNA E FEDERIGO SI SPOSANO